

LE INTERVISTE SUL SET,  
I NUOVI PERSONAGGI E  
UNA MOSTRA PER LE 1000  
PUNTATE DELLA SERIE



## IL PARADISO DELLE SIGNORE 9

LA NUOVA STAGIONE DAL 9 SETTEMBRE SU RAI 1



**MATTEO SANTORO**

"SOGNO DI PARTECIPARE ALLE OLIMPIADI  
DI LOS ANGELES 2028"



**GINEVRA DI MARCO**

"CANTARE TENCO E' SEMPRE  
UNA GRANDE EMOZIONE"



## **SMS NEWS SETTIMANALE**

### **NUMERO 34 – ANNO 2024**

#### **INDICE**

##### **SPECIALE IL PARADISO DELLE SIGNORE 9**

|  |         |
|--|---------|
| Il cast, le novità dal set e la mostra | pag. 2  |
| Intervista con Roberto Farnesi         | pag. 14 |
| Intervista con Flavio Parenti          | pag. 16 |
| Intervista con Arianna Amadei          | pag. 19 |
| Intervista con Gloria Radulescu        | pag. 22 |
| Intervista con Gioia Spaziani          | pag. 24 |
| Intervista con Massimo Cagnina         | pag. 27 |
| Intervista con Pietro Genuardi         | pag. 29 |
| Intervista con Luca Ferrante           | pag. 31 |
| Intervista con Filippo Scarafia        | pag. 34 |
| Intervista con Clara Danese            | pag. 36 |
| Intervista con Nicoletta Di Bisceglie  | pag. 39 |
| Intervista con Francesca Del Fa        | pag. 41 |
| Intervista con Gabriele Anagni         | pag. 43 |
| <br>                                   |         |
| Tuffi: Intervista con Matteo Santoro   | pag. 46 |

## INDICE

|   |         |
|---|---------|
| Intervista con Ginevra Di Marco               | pag. 52 |
| Biennale Danza 2024                           | pag. 58 |
| Addio a Massimo Cotto                         | pag. 61 |
| Addio a Roberto Herlitzka                     | pag. 62 |
| Missione "Oltre l'impossibile"                | pag. 63 |
| Errani e Paolini oro nel doppio a Parigi 2024 | pag. 69 |
| Storico bronzo per Musetti a Parigi 2024      | pag. 71 |
| MotoGp: Bastianini trionfa a Silverstone      | pag. 74 |
| Papa Francesco all'Ostia Summer Park          | pag. 76 |

## ***SPECIALE IL PARADISO DELLE SIGNORE 9***



**DAL 9 SETTEMBRE SU RAI 1 LA NONA STAGIONE: IL CAST E LE NOVITÀ. A ROMA DAL 23 SETTEMBRE UNA MOSTRA PER CELEBRARE LE 1000 PUNTATE DELLA SERIE**

Prenderà il via il 9 settembre l'attesa nona stagione (la settimana del Daily) de "Il Paradiso delle Signore", serie amatissima dal pubblico, coprodotta da Rai Fiction, Rai Com e e Aurora Tv, in onda dal lunedì al venerdì all'16 su Rai 1.

Nelle nuove puntate non ci saranno Vittorio Conti (Alessandro Tersigni) e Matilde Frigerio (Chiara Baschetti) che sono fuggiti all'estero, ma ritroveremo storici protagonisti come Umberto Guarnieri (Roberto Farnesi), Tancredi di Sant'Erasmus (Flavio Parenti) e la Contessa Adelaide (Vanessa Gravina) e quattro nuovi personaggi.



Siamo a Milano, nel settembre 1965. Dopo la precipitosa fuga da Milano di **Vittorio Conti**, la nuova stagione si apre con **Roberto Landi** e **Marcello Barbieri** impegnati con tutta la grande famiglia del Paradiso a offrire novità ai clienti.

Per contrastare la concorrenza della *Galleria Milano Moda*, che vuole approfittare dell'apparente debolezza del Paradiso, la nuova collezione femminile è stata affidata a **Gian Lorenzo Botteri** che, in linea con lo spirito degli anni Sessanta, vuole rivolgersi a un pubblico più giovane. È l'inizio di un contrasto molto acceso che si svilupperà con la nuova stilista della GMM, **Giulia Furlan**, che cerca nel lavoro anche una rivalse personale.

Roberto e **Rosa** si dedicano alla realizzazione del *Paradiso Market*, che inizia ad affrontare anche argomenti d'attualità come, ad esempio, il tema della "prima volta", mentre Marcello, anche per dimostrare il suo valore ad **Adelaide**, è alla ricerca di nuovi investimenti in competizione costante con **Umberto Guarnieri**. In questo conta moltissimo sulla collaborazione del fratello **Matteo**, senza ancora sapere che è stato proprio lui ad averlo tradito per Guarnieri nell'affare con Hofer.

La squadra delle Veneri, guidate da **Irene**, ha temporaneamente perso **Clara**, impegnata in una squadra di ciclismo in Francia, ma vede l'ingresso di una nuova commessa: **Mirella**, una ragazza madre che non crede più negli uomini. Per amore sospirano sia **Agata** che **Delia**, ma i loro desideri sembrano restare illusioni.

L'amore sembra illuminare la sola **Elvira**, sempre più legata a **Salvatore Amato**, che deve scontrarsi duramente con il padre contrario alla sua unione a causa di pregiudizi verso i meridionali.

Nel magazzino, accanto ad **Armando** e ad **Alfredo** che cerca di nascondere il dolore per la fine della storia con Irene, inizia a lavorare **Enrico Brancaccio**, un uomo che cerca in tutti i modi di nascondere il proprio passato e che si troverà a dover affrontare un amore che sembra impossibile.

La grande novità a **Villa Guarnieri** è l'arrivo di **Odile**, la figlia ritrovata di Adelaide che ha accettato di vivere a Milano per superare il dolore dovuto alla morte dei genitori adottivi. Odile si ritrova al centro di un mondo a lei estraneo, alla ricerca di un equilibrio che possa conciliare la sua vita e le convenzioni che la circondano. A colpirla sono i forti contrasti cui è costretta ad assistere tra Adelaide, Umberto che cerca in ogni modo di riconquistarla, **Tancredi** ancora pieno di astio verso Vittorio Conti, e la cugina **Marta**, accusata di aver aiutato Matilde e Vittorio a fuggire.

Per Tancredi ogni occasione è utile per cercare di vendicarsi dell'affronto subito. Lo stesso vale per Umberto, sempre pronto a colpire Marcello. Fino a quando Marta scoprirà le nefandezze del padre, compiendo una scelta che sembra spezzare per sempre la sua famiglia. Per Marta sarà anche il momento di scoprire che il suo cuore può battere ancora per amore.

La **famiglia Puglisi** trepida per il prossimo matrimonio tra **Matteo** e **Maria**, anche se in realtà **Ciro** è più preoccupato per l'onore della figlia che vive in Francia. Come sempre sarà la saggia **Concetta**, sempre più impegnata nell'atelier, a trovare la soluzione per far tornare l'armonia in famiglia anche nei momenti più difficili.











credit foto copyright P. Bruni

## IL CAST

- Umberto Guarnieri è **Roberto Farnesi**
- Adelaide Di Sant'Erasmus è **Vanessa Gravina**
- Marta Guarnieri è **Gloria Radulescu**
- Tancredi Di Sant'Erasmus è **Flavio Parenti**

- Salvatore Amato è **Emanuel Caserio**
- Irene Cipriani è **Francesca Del Fa**
- Armando Ferraris è **Pietro Genuardi**
- Marcello Barbieri è **Pietro Masotti**
- Roberto Landi è **Filippo Scarafia**
- Alfredo Perico è **Gabriele Anagni**
- Clara Boscolo è **Elvira Camarrone**
- Elvira Gallo è **Clara Danese**
- Ciro Puglisi è **Massimo Cagnina**
- Concetta Puglisi è **Gioia Spaziani**
- Agata Puglisi è **Silvia Bruno**
- Delia Bianchetti è **Ilaria Maren**
- Matteo Portelli è **Danilo D'Agostino**
- Rosa Camilli è **Nicoletta Di Bisceglie**
- Gianlorenzo Botteri è **Luca Ferrante**
- Odile Di Sant'Erasmus è **Arianna Amadei**
- Enrico Brancaccio è **Thomas Santu**
- Mirella Vanni è **Giulia Sangiorgi**
- Giulia Furlan è **Marta Mazzi**

## I NUOVI PERSONAGGI

**Odile di Sant'Erasmus:** Quando arriva a Milano ha circa venticinque anni e alle spalle una vita molto diversa da quella che la attende. Cresce a Ginevra, circondata dall'amore di una famiglia adottiva della buona borghesia. Il padre Guy Leducq ha un'avviata concessionaria d'auto, la madre Amanda è una ex violoncellista che, per amore della famiglia, rinuncia presto alla sua carriera musicale. È una ragazza spigliata, allegra e serena. Quando i genitori adottivi muoiono a poca distanza l'uno dall'altra nella sua esistenza appare Adelaide. Odile scopre così di essere stata adottata e che la sua vera famiglia è quella dei Sant'Erasmus. Una famiglia e consuetudini che fa molta fatica ad accettare.

**Enrico Brancaccio:** Entra nel mondo del Paradiso avvolto da un alone di mistero. È un Carabiniere amico di Armando Ferraris a trovargli un posto al Paradiso delle Signore. Dovrebbe nascondere la sua identità, raccontare di sé il meno possibile, non rivelare a nessuno di avere una figlia e soprattutto non dovrebbe avere alcun coinvolgimento sentimentale. Ma non è facile o forse è impossibile.

**Mirella Vanni:** La nuova Venere, 24 anni, è figlia della piccola borghesia cattolica milanese, padre impiegato e madre casalinga. Abbandonata da un uomo che l'aveva messa incinta e allontanata dalla famiglia, Mirella trova ospitalità nella casa-famiglia



che segue Marta. Ed è grazie a lei che trova lavoro come venere al Paradiso dove viene subito accolta come un'amica. Ma qual è la vera storia di questa coraggiosa ragazza?

**Giulia Furlan:** È la nuova stilista della GMM. Giovane, elegante, determinata, ricca di talento, ma già con una buona esperienza. La sua ambizione unita ai conflitti personali irrisolti con Botteri la rendono una valida alleata di Tancredi nell'eterno conflitto con il Paradiso delle Signore.

## UNA MOSTRA SPECIALE PER LE 1000 PUNTATE

In occasione delle **1000** puntate del **Paradiso delle Signore daily** in onda il **4 ottobre** su Rai 1 sarà allestita una mostra celebrativa della serie dal 23 settembre al 6 ottobre a **Palazzo Velli Expo** – Piazza Sant' Egidio 10 – Roma, un percorso espositivo e immersivo per ripercorrere attraverso filmati d'epoca, fotografie dal set, abiti, creazioni originali e incontri con il cast, la Storia italiana e del grande magazzino più amato d'Italia.

Abbiamo avuto il grande piacere lo scorso 22 luglio di andare sul set de "Il Paradiso delle Signore" e chiacchierare con gran parte del cast.

Credit foto copyright P. Bruni









## **ROBERTO FARNESI: "NELLA NUOVA STAGIONE UMBERTO SARÀ MESSO A DURISSIMA PROVA"**

"Ho ricevuto molti stimoli da Umberto e mi ha aiutato a crescere attorialmente perchè attraversa tanti stati d'animo". Roberto Farnesi da sette stagioni interpreta il cinico commendatore Umberto Guarnieri ne "Il Paradiso delle Signore", uno dei personaggi storici più amati dal pubblico, che ritroveremo nella nuova stagione della serie, dal 9 settembre su Rai 1, in costante competizione con Marcello Barbieri (Pietro Masotti), sul lavoro e per conquistare il cuore di Adelaide (Vanessa Gravina).

**Roberto, quali novità ci saranno per Umberto nella nona stagione de "Il Paradiso delle Signore"?**

"Ci saranno troppe novità per dirtele tutte insieme (sorride)... Il Commenda sarà messo a durissima prova".

**Proverà anche a riconquistare Adelaide, con cui c'è un legame particolare?**

“Quella storia lì è soprattutto protettiva, il commendatore non conosce Marcello, a differenza del pubblico, ai suoi occhi è un pregiudicato, è un barista che improvvisamente diventa un imprenditore, si mette con una donna più matura di lui, è un bellissimo ragazzo ed è chiaro che faccia drizzare le antenne a chiunque in un contesto familiare e che scateni la competizione maschile. Guarnieri è molto scettico e da lì nasce tutto l'odio verso Marcello”.

**Per un attore immagino sia divertente e stimolante interpretare un personaggio ricco di sfumature quale Umberto...**

“Dopo sette stagioni mi diverto ancora molto a interpretare Umberto. Gli americani dicono to play, giocare, se quando reciti non giochi sei finito”.

**E con il resto del cast traspare un grande feeling...**

“E' la verità, giriamo tanti mesi insieme e diventa una sorta di grande famiglia”.

**Cosa ha aggiunto questo personaggio al tuo percorso artistico e umano?**

“Un personaggio lo crei anche tu, Umberto in particolare lo conosco abbastanza bene interpretandolo da anni, ci entro e ci esco in modo naturale. Ho ricevuto molti stimoli e mi ha aiutato a crescere attorialmente perchè attraversa tanti stati d'animo”.

**Il Paradiso delle Signore è ambientato negli anni Sessanta, cosa ti piace di più di quell'epoca?**

“Io sono nato nel 1968, erano anni di grande speranza, di boom economico, di valori, una bella Italia. Invidio chi ha vissuto i favolosi anni Sessanta”.



**FLAVIO PARENTI: "TANCREDI È UN PERSONAGGIO TRAGICO, SI MERITEREBBE UN PO' DI TRANQUILLITÀ E LEGGEREZZA"**

"Al mio personaggio ho dato una fragilità e una dolcezza che non erano scritte, donandogli una tridimensionalità, da lui ho preso probabilmente il desiderio di fare impresa". Flavio Parenti ne "Il Paradiso delle Signore" interpreta Tancredi di Sant'Erasmus, che gestisce la Galleria Milano Moda e che nelle nuove puntate ritroveremo ancora pieno di astio verso la cugina Marta (Gloria Radulescu), accusata di aver aiutato la sua ex moglie Matilde (Chiara Baschetti) e Vittorio Conti (Alessandro Tersigni) a fuggire da Milano.

**Flavio, abbiamo lasciato Tancredi alla fine della scorsa stagione arrabbiato per la fuga della sua ex moglie Matilde con Vittorio...**



“Tancredi è pieno di vendetta, ha un astio dentro e non può neanche esorcizzarlo perchè Matilde e Vittorio non sono presenti e non può affrontarli, quindi ha questo malessere interiore che non riesce a superare. Sarà un momento topico per lui e da lì inizierà un lento percorso di rinascita, perchè tocca l’abisso e poi... vedremo cosa succederà”.

**Il ritorno di Marta lo ha aiutato ad avere un primo piccolo cambiamento anche se poi lo ha “tradito” aiutando Vittorio e Matilde...**

“Marta ha fatto il doppio gioco, lo ha tradito e Tancredi è pieno di livore. Bisogna vedere come si svilupperanno le relazioni con loro e quale sarà la sua vendetta”.

**Cosa hai regalato a Tancredi e cosa ti ha insegnato lui?**

“A lui ho dato una fragilità e una dolcezza che non erano scritte e che gli hanno donato una tridimensionalità, da Tancredi ho preso probabilmente il desiderio di fare impresa, di essere diritto, di andare verso l’obiettivo e mi sono portato dietro questa caratteristica”.

**Qual è il tuo rapporto con la moda?**

“Non sono appassionato di moda, mi definisco classico, mi piace ciò che non va mai fuori moda, a livello di vestiti sono semplice, non ho velleità modaiole, mi piacciono le cose comode da indossare”.

**Quale aspetto di Tancredi vorresti veder emergere?**

“Mi piacerebbe che emergesse una leggerezza, vederlo un po’ scapigliato su una Spider, si meriterebbe un po’ di tranquillità. E’ un personaggio tragico”.



**Attore ma anche scrittore, hai da poco pubblicato il nuovo libro "L'anello di Saturno"...**

"E' una saga romantica che parla di due giovani che si incontrano ad Anagni, città fondata dal dio Saturno, lei è un'amante di archeologia, del passato, lui è un giovane francese, sradicato, che arriva lì nel 1995. Tra loro è amore a prima vista e insieme scoprono l'esistenza di un libro, di una leggenda che dice che esiste un anello forgiato da Saturno che, se indossato, permette di cambiare il proprio destino".

**C'è un libro che è stato particolarmente importante per te?**

"Tantissimi libri, tra i grandi classici ti direi il Siddharta di Hesse che mi è piaciuto tanto, ma anche la letteratura russa, Asimov, Il Piccolo Principe, la drammaturgia, in particolare Shakespeare, Molière. Ogni testo scritto da un grande autore è un pozzo senza fondo a cui tornare anche durante la vita ciclicamente per scoprire cose nuove e attingere. Per questo sono un classicista (sorride)".



**ARIANNA AMADEI: "STO IMPARANDO DA ODILE A FAR SENTIRE LA MIA VOCE E A DAR VALORE A QUELLO CHE PENSO E PROVO"**

"Il mio personaggio al suo arrivo a Milano si troverà in un contesto sconosciuto e inizierà ad avere dei conflitti con Adelaide ma il rapporto madre-figlia si evolverà nel tempo". Arianna Amadei è una delle new entries della nona stagione de "Il Paradiso delle Signore" nei panni di Odile di Sant'Erasmus, venticinque anni e alle spalle una vita molto diversa da quella che la attende. Cresce a Ginevra, circondata dall'amore di una famiglia adottiva della buona borghesia. Il padre Guy Leducq ha un'avviata concessionaria d'auto, la madre Amanda è una ex violoncellista che, per amore della famiglia, rinuncia presto alla sua carriera musicale. È una ragazza spigliata, allegra e serena. Quando i genitori adottivi muoiono a poca distanza l'uno dall'altra nella sua esistenza appare Adelaide (Vanessa Gravina) e scopre così di essere stata adottata e che la sua vera famiglia è quella dei Sant'Erasmus.

**Arianna, la tua Odile è una delle new entries della nona stagione de *Il Paradiso delle Signore*, cosa puoi anticiparci a riguardo?**

“Finalmente Odile arriva da Ginevra a Milano per conoscere meglio Adelaide, che ha scoperto essere sua madre biologica da poco, dopo la morte dei genitori adottivi. Si troverà in un contesto sconosciuto, e inizierà ad avere dei conflitti con lei ma il rapporto madre-figlia si evolverà nel tempo e sarà molto interessante vedere i vari cambi tra le due e come si aiutano a vicenda”.

**Com'è stato lavorare con Vanessa Gravina?**

“E' stato meraviglioso. Ho un'ammirazione totale per Vanessa da quando l'ho vista al provino, quindi tutte le volte che dice qualcosa tengo le orecchie spalancate perchè un attore non finisce mai di imparare e quando hai la possibilità di lavorare con artisti di questo calibro è sempre un onore e un piacere in quanto ti rendi conto che sono persone disponibili, ti aiutano, ti danno una mano”.





**Che ricordo hai del tuo primo giorno sul set de Il Paradiso delle Signore?**

“E’ stato molto divertente, avevo delle scene impegnative e ho fatto un battesimo di fuoco. Qui i ritmi sono serrati ma è un ambiente talmente sano e positivo che è un piacere lavorarci. Mi sento a casa”.

**Qual è il tratto di Odile che più ti piace interpretare?**

“E’ una ragazza molto libera e fa sentire la sua voce, io sto imparando da lei a far sentire la mia voce e a dar valore a quello che penso e provo”.

**Cosa ti affascina maggiormente degli anni Sessanta?**

“Il lavoro delle nostre costumiste e dei responsabili del trucco e parrucco perchè fanno una ricerca incredibile e lavorano con il cuore, con una passione enorme. I look di Odile e degli altri personaggi sono studiati nel dettaglio, ammiro molto il loro lavoro”.



### **GLORIA RADULESCU: "MARTA È COME SE FOSSE UN RIFLESSO DI ME"**

"Marta sarà una donna impegnata, totalmente in carriera, non ci sarà spazio per l'amore, per accogliere un uomo, almeno nella fase iniziale della nuova stagione". Gloria Radulescu ne "Il Paradiso delle Signore" interpreta l'affascinante Marta Guarnieri, figlia di Umberto (Roberto Farnesi), che tornata a Milano ha iniziato a lavorare al progetto di una casa famiglia per ragazze madri e ha aiutato il suo ex marito Vittorio a fuggire con la nuova compagna Matilde, scatenando l'ira del cugino Tancredi (Flavio Parenti).

Nella nona stagione della serie Marta scoprirà le nefandezze del padre, compiendo una scelta che sembra spezzare per sempre la sua famiglia. Per lei sarà anche il momento di scoprire che il suo cuore può battere ancora per amore.

## **Gloria, come ritroveremo Marta nella nona stagione de *Il Paradiso delle Signore*?**

“Marta sarà una donna impegnata, totalmente in carriera, non ci sarà spazio per l’amore, per accogliere un uomo, almeno nella fase iniziale della nuova stagione, e quindi si tufferà totalmente nel lavoro. Sarà più determinata, sicura di sé, matura, consapevole, anche perchè due anni in America l’hanno forgiata, ha preso tutti gli strumenti necessari, il suo bagaglio professionale si è arricchito”.

## **Nella passata stagione abbiamo visto che Marta ha lavorato ad un importante progetto per la fondazione istituita in nome di sua madre che consente alle ragazze madri di poter rimanere al fianco dei loro bambini in una casa famiglia...**

“Marta affiancherà suo padre alla Galleria Milano Moda e porterà anche avanti il meraviglioso progetto della casa famiglia per ragazze madri, per reintegrarle nella società. Vuole lasciare qualcosa di bello in questo mondo forse anche perchè all’epoca Marta non ha avuto la possibilità di diventare mamma e probabilmente decide di aprire questa casa famiglia per aiutare gli altri non avendo potuto realizzare questo sogno. E’ una donna meravigliosa a livello umano, con valori importanti”.

## **Marta ha fatto anche un grande gesto d’amore, nonostante fosse ancora innamorata dell’ex marito Vittorio ha permesso l’annullamento del matrimonio e ha aiutato l’uomo a fuggire all’estero con la nuova compagna Matilde (Chiara Baschetti) ...**

“E’ vero, ha fatto un grande gesto d’amore. Ma quanto è buona Marta... aiuta tanto gli altri ma meno se stessa. Quest’anno però si impegnerà ad aiutarsi”.

## **Quanto c’è di te in Marta?**

“Io e Marta siamo una bella coppia, mi stupisce il fatto che ogni volta che vado avanti con la lettura delle scene scopro che ci somigliamo, è come se fosse un riflesso di me, come guardarmi allo specchio, a volte anch’io farei le stesse cose, è bello questo rapporto così simbiotico che abbiamo. Mi ha dato tanto Marta, mi ha ricordato quanto i valori siano importanti, nel senso di amore, gentilezza, generosità, rispetto, quelli che secondo me ha nei confronti dei personaggi e che io cerco di avere nella vita”.

**Effettivamente Marta è portatrice di valori preziosi, che a volte vengono poco considerati nella società attuale...**

“E’ anche per questo che mi faccio promotrice di questi valori, per lasciare qualcosa di buono visto che la società di oggi è distratta, poco attenta, è veloce, corriamo, andiamo in giro come delle saette pazze senza chiederci come stiamo davvero e senza guardarci intorno. Ho letto un libro di Bauman che parla della società liquida e della perdizione, stiamo vivendo tutto questo ma allo stesso tempo possiamo fare qualcosa per cambiare il mondo. Marta ci prova con il suo progetto meraviglioso e allo stesso tempo anche Gloria, nel suo piccolo, cerca di fare il possibile”.



**GIOIA SPAZIANI: “CONCETTA È LA PRIMA MAMMA CHE INTERPRETO”**

“E’ una sarta molto apprezzata all’interno del Paradiso, il suo valore e la consapevolezza dei suoi talenti crescerà sempre di più”. Gioia Spaziani ne “Il Paradiso delle Signore” interpreta Concetta Puglisi, arrivata a Milano da Partanna insieme al



marito **Ciro** (Massimo Cagnina), mamma di **Maria** (Chiara Russo) ed **Agata** (Silvia Bruno).

Nella nuova stagione della serie la famiglia Puglisi trepida per il prossimo matrimonio tra **Matteo** (Danilo D'Agostino) e **Maria**, anche se in realtà **Ciro** è più preoccupato per l'onore della figlia che vive in Francia. Come sempre sarà la saggia **Concetta** a trovare la soluzione per far tornare l'armonia.

**Gioia, il tuo personaggio, Concetta, è una donna che ama profondamente la sua famiglia ma al contempo è anche moderna. Cosa accadrà nella nuova stagione?**

"Arrivata a Milano dalla Sicilia, uscirà dal grembo, dal nido della casa e diventerà una donna che lavora, ci sarà una grande evoluzione. **Concetta** è una sarta molto apprezzata all'interno del Paradiso, il suo valore e la consapevolezza dei suoi talenti crescerà sempre di più. E' un aspetto bello che arricchirà il personaggio".

**Con **Ciro** forma una coppia meravigliosa...**

"**Ciro** si lamenterà un po' dell'assenza di **Concetta** dentro casa che non potrà cucinargli i suoi piatti preferiti... a parte che si era sentito male nella scorsa stagione ed è stato messo a bacchetta... Si amano molto, sono una coppia unita e fanno tenerezza, sono dei romanticoni ma ci sono anche momenti in cui non vanno d'accordo, come succede tra innamorati".

**Uno dei motivi di contrasto è stato l'innamoramento di **Maria** verso **Matteo**...**

"**Concetta** voleva che, come lei, anche **Ciro** accogliesse la verità dei sentimenti che **Maria** provava verso **Matteo** e accettasse il fatto che non amasse più **Vito**, era necessaria quella crisi per una crescita sia personale che di coppia".

**Concetta è molto legata alle radici, tu che rapporto hai?**

"Per me sono fondamentali. Vengo da una famiglia tradizionale, girare in quest'epoca mi fa pensare ai miei nonni, alle tavolate in famiglia che ho vissuto. I nonni vivevano a Benevento, io sono nata a Frosinone, un piccolo centro in cui l'unione familiare e le tradizioni sono ancora vive e speriamo rimangano tali".



**Cosa ti ha colpito di più delle atmosfere degli anni Sessanta?**

“L’inizio dell’evoluzione della donna, un processo che ancora è in atto, sono state gettate delle belle basi. Poi c’è la moda che amo molto ma anche le nostre scenografie che sono meravigliose, i dettagli curati, i costumi straordinari, c’è uno studio pazzesco”.

**Cosa ha aggiunto questo personaggio al tuo percorso?**

“E’ la prima mamma che interpreto, ho quindi la possibilità di raccontare questo personaggio e di andare indietro nel tempo. E’ molto affascinante”.



**MASSIMO CAGNINA: "CIRO POSSIEDE LE CARATTERISTICHE MIGLIORI CHE MI APPARTENGONO COME PERSONA"**

"E' un uomo buono, ma ha le sue rigidità, ha i suoi capisaldi, i suoi punti fermi, anche se cerca sempre di trovare una quadra". Massimo Cagnina ne "Il Paradiso delle Signore" interpreta Ciro Puglisi, padre di Maria (Chiara Russo), che si è trasferito da Partanna con la moglie Concetta (Gioia Spaziani) e la figlia Agata (Silvia Bruno), e lavora in Caffetteria. Nella nuova stagione si scoprirà un importante segreto che si è portato dalla Sicilia e che creerà scompiglio.

**Massimo, come ritroveremo Ciro nelle nuove puntate de Il Paradiso delle Signore?**

"Dopo un anno che si è trasferito a Milano Ciro comincia ad ambientarsi in questa frenetica città, piano piano si va ammorbidendo su vari fronti e adattando. Alla fine è diventato quasi milanese (ride)".

### **Ma resta molto legato alla Sicilia e alle tradizioni...**

“Certamente. Dalla Sicilia quest’anno si porta un segreto importante che non aveva ancora svelato a nessuno e che farà tremare le fondamenta”.

### **Possiamo dire che *Ciro* è fundamentalmente un uomo buono e generoso...**

“E’ un buono, ma ha le sue rigidità, ha i suoi capisaldi, i suoi punti fermi, anche se cerca sempre di trovare una quadra”.

### **Con *Concetta*, l’amore della sua vita, forma una coppia inossidabile...**

“*Ciro* lotta per questo amore fino alla fine anche nelle difficoltà e quest’anno ce ne saranno diverse legate a quel segreto di cui parlavamo poco fa”

### **Qual è la caratteristica di *Ciro* che più ti piace?**

“Il suo essere un po’ sornione, e il fatto di essere un uomo semplice, saggio, e questo lo mette al sicuro dagli smottamenti che Milano gli propone”.

### **Cosa ti ha colpito di più degli anni Sessanta?**

“Gli oggetti, sul set de *Il Paradiso delle Signore* è sempre un piacere venire a contatto con gli utensili di quegli anni perfettamente funzionanti, ma anche la cura degli abiti e delle ricostruzioni”.

### **Cosa hai dato a *Ciro* e cosa hai ricevuto da lui?**

“*Ciro* possiede le caratteristiche migliori che mi appartengono come persona per cui gli ho dato la parte più bella di me e posso dire che concentrarmi su questi valori positivi mi ha aiutato anche nella vita”.

### **In effetti incarna quei valori come l’amicizia, la solidarietà, l’amore, la famiglia che si vanno un po’ perdendo oggi...**

“E anche la solidità. E’ bello ritrovare questi valori e anche soffrire quando non si trovano o sono decomposti da altre usanze non sempre belle”.

### **C'è una sfumatura di Ciri che vorresti emergesse?**

“Sono pienamente soddisfatto delle sfaccettature che il personaggio ha, non chiederei di più di quello che ha espresso, la bontà, la ritrosia, la severità, la rabbia, mi ha dato tante soddisfazioni anche dal punto di vista attoriale”.



### **PIETRO GENUARDI: “ARMANDO È LA SUMMA DI VARI INDIVIDUI CHE HO INCONTRATO NELL’ARCO DELLA MIA INFANZIA”**

“Gli sceneggiatori si sono abituati ad avere il mio personaggio come confessore laico dei giovani perchè anagraficamente sono il più anziano di tutti e adempio a questo ruolo con grande piacere”. Pietro Genuardi ne “Il Paradiso delle Signore” interpreta Armando Ferraris, appassionato di ciclismo, capo magazziniere del Paradiso, che nella nuova stagione della serie avrà a che fare con un nuovo magazziniere, Enrico



Brancaccio (Thomas Santu), un uomo che cerca in tutti i modi di nascondere il proprio passato.

**Pietro, quali sviluppi avrà Armando nella nuova stagione de Il Paradiso delle Signore?**

“Non li ha ... (sorridente), ormai gli sceneggiatori si sono abituati ad avere Armando come confessore laico di questa truppa di disgraziati, che sono i giovani del Paradiso perchè anagraficamente sono il più anziano di tutti e si ostinano a farmi fare la persona matura che riesce a consigliarli nelle varie vicissitudini della vita e adempio a questo ruolo con grande piacere”.

**Qual è il tratto di Armando che preferisci?**

“L’ascolto, tende ad ascoltare molto i personaggi e io stesso i colleghi nella vita perchè una delle caratteristiche peculiari de Il Paradiso delle Signore è questa armonia incredibile che si crea anche fuori dal set. Non ho grandi frequentazioni con loro essendo più grande come età ma riesco ad essere presente quando hanno bisogno, proprio come Armando”.

**Cosa ti ha regalato questo personaggio?**

“E’ un lavoro inevitabilmente pieno di concessioni che vengono fatte ad un personaggio e grossi vantaggi che trae l’attore nell’interpretarlo. Il ricordo per esempio è un elemento straordinario perchè gli Armando li ho visti a Milano quando ero piccolo e quello mi porta ad avere in maniera esponenziale i ricordi di mia mamma che non c’è più, delle prime vacanze con i genitori, di quando si partiva con la 128 e si facevano i chilometri per arrivare in Sicilia, è un concatenarsi di situazioni che sono estremamente piacevoli”.

**Quindi ti sei ispirato ai ricordi legati a quegli anni nell’interpretazione di Armando?**

“Mi sono ispirato in maniera determinante e precisa a questi ricordi, a partire dall’uso del milanese. Armando è la summa di vari individui che ho incontrato nell’arco della mia infanzia”.

## Cosa ha aggiunto questa serie al tuo percorso?

“Artisticamente la lunga serialità ti dà la possibilità di avere una sicurezza dal punto di vista economico che non è un dato scontato per chi fa il nostro lavoro e questo ti permette, avendo 160 puntate in un anno da girare, di lavorare con una rilassatezza incredibile, e magari di provarti su idee nuove, essere propositivo con la regia, cercare di migliorare sempre la costruzione del personaggio. E io ne sono molto grato”.



## **LUCA FERRANTE: “BOTTERI MI HA INSEGNATO AD ESSERE PIÙ AUTOCRITICO”**

“E’ molto bello interpretare questo personaggio, perchè ha un lato un po’ ombroso, per i suoi ricordi, per il suo passato, ma da quando è arrivato al Paradiso ha assorbito la positività, la dolcezza, la bellezza della condivisione”. Luca Ferrante ne “Il Paradiso delle Signore” interpreta Gian Lorenzo Botteri, stilista del Paradiso a cui, nella nuova stagione della serie, per contrastare la concorrenza della Galleria Milano Moda, viene

affidata anche la nuova collezione femminile che, in linea con lo spirito degli anni Sessanta, vuole rivolgersi a un pubblico più giovane. È l'inizio di un contrasto molto acceso che si svilupperà con la nuova stilista della GMM, Giulia Furlan (Marta Mazzi), che cerca nel lavoro anche una rivalse personale.

**Luca, cosa puoi anticiparci riguardo il tuo personaggio, Gian Lorenzo Botteri?**

“Quest’anno ci saranno grandi sviluppi, perchè dovrò gestire la collezione maschile e quella femminile del Paradiso delle Signore, quindi partirà tenace, pronto per questa nuova avventura anche per tenere testa alla Galleria Milano Moda visto che avrà una nuova stilista e ci sarà un po’ di rivalità. Grazie anche al rapporto di fiducia reciproca che si creerà con Concetta (Gioia Spaziani) a livello lavorativo riuscirà ad affrontare queste nuove sfide”.

**Qual è il tratto del tuo personaggio che ti piace maggiormente interpretare?**

“E’ un personaggio a 360 gradi, è molto bello interpretarlo, è interessante e stimolante, perchè ha un lato un po’ ombroso, per i suoi ricordi, per il suo passato, ma da quando è arrivato al Paradiso ha assorbito la positività, la dolcezza, lo stare insieme e condividere le cose e si è addolcito molto”.

**Cosa hai dato a Gian Lorenzo e cosa hai ricevuto da lui?**

“Credo di aver regalato a lui un po’ di sogni, di avergli permesso di essere un sognatore, a me ha insegnato un po’ più di autocritica”.

**Qual è l’aspetto che più ti ha colpito degli anni Sessanta?**

“Tutto, sono gli anni dei nostri genitori, io sono nato nel 1979, loro si rivedono guardando la serie e penso che le persone riescano a immedesimarsi, a rivivere quelle emozioni, le atmosfere, le scenografie, l’emancipazione delle donna, tante tematiche che forse nei tempi moderni si sono un po’ dimenticate. Anche la cura dei vestiti, delle pettinature, la gentilezza andrebbero recuperate”.

**Sei appassionato di moda?**



“Forse qualche anno fa ero più attento alla moda, ora lo sono i miei figli però è sempre importante la cura di se stessi, dell’accessorio, l’immagine e il colpo d’occhio”.

**Quale aspetto di Botteri vorresti emergesse in futuro?**

“Lo scorso anno la parte goliardica e simpatica era uscita poco, quest’anno sto creando con vari personaggi delle piccole situazioni comiche”.

**Cosa ha aggiunto questo personaggio al tuo percorso?**

“Ogni personaggio aggiunge qualcosa nel mio percorso di attore, in questo caso una maturità di età e di recitazione e una maggiore tranquillità nell’affrontare situazioni più complicate”.



**FILIPPO SCARAFIA: "ROBERTO LANDI MI HA INSEGNATO A GUARDARE LE PERSONE CON OCCHI DIFFERENTI"**

"Ritroviamo il mio personaggio impegnato in un ruolo più manageriale. L'eredità di Vittorio Conti è fondamentale per consentirgli di portare avanti quello che non è solo un grande magazzino ma quasi una casa per tanti personaggi". Filippo Scarafia ne "Il Paradiso delle Signore" veste i panni di Roberto Landi, che nella nuova stagione della serie, al via su Rai 1 dal 9 settembre, sostituirà Vittorio Conti (Alessandro Tersigni) alla guida del Paradiso, insieme a Marcello Barbieri (Pietro Masotti), prendendo le decisioni legate alle nuove collezioni e agli eventi da organizzare.

**Filippo, cosa accadrà nella nuova stagione de Il Paradiso delle Signore al tuo Roberto Landi?**

“Lo ritroviamo in un ruolo più manageriale. L’eredità di Vittorio Conti è fondamentale per consentirgli di portare avanti quello che non è solo un grande magazzino ma quasi una casa per tanti personaggi che attraverso questo posto riescono ad esprimersi, a crescere e ad emanciparsi. Non è una direzione unica ma condivisa con Marcello Barbieri, lui per le quote della Contessa, Roberto per quelle di Vittorio. Riusciranno, anche se con qualche contrasto iniziale, a portare avanti una linea abbastanza aggressiva di imposizione nel commercio milanese e italiano del Paradiso e sarà anche molto divertente vedere come due differenti modi di esprimere energie lavorative possano collaborare e funzionare in quel contesto”.

### **A proposito di moda, come ti piace vestire?**

“Dipende, non sono un modaiolo, tendenzialmente tendo a vestirmi comodo. Non ho un rapporto conflittuale con la moda ma preferisco fare come mi pare”.

### **Quali punti di contatto hai trovato con Roberto?**

“Il mio personaggio è molto paziente, ascolta, trova tempo sempre per gli altri e questo ci accomuna. Credo di essere un buon amico e di tendere volentieri la mano o l’orecchio verso chi ha bisogno. A volte mi piacerebbe avere la sua pazienza nell’ascoltare, ovviamente nel suo caso essendo una finzione è esageratamente straordinaria e difficile da trovare nelle persone comuni. Per quanto sia paziente è possibile che abbia mandato qualcuno a quel paese (ride)”.

### **Cosa hai dato al tuo personaggio e cosa hai ricevuto?**

“Non credo di aver dato chissà cosa a lui o meglio non ho dato quanto Roberto ha regalato a me. E’ una persona speciale che mi ha insegnato a guardare gli altri con occhi differenti, a comprenderli ancora prima di giudicare e non smetterò mai di ringraziarlo per questo. Credo sia fondamentale cercare di capire le persone e relazionarsi con loro per quello che sono e non per ciò che sembrano”.

### **Qual è l’aspetto che più ti ha colpito degli anni Sessanta, epoca in cui è ambientata la serie?**

“Degli anni Sessanta è straordinaria la volontà di cercare di cambiare le cose, oggi pensiamo di farlo ma spesso ci fermiamo a un pensiero, all’epoca invece c’era una speranza che quel pensiero diventasse azione”.

### **Ti sarebbe piaciuto vivere in quel periodo?**

“Sì, perchè erano gli anni delle grandi scoperte, delle invenzioni, del boom economico, oggi ci siamo appiattiti su una sorta di benessere che è volitivo e non sempre funzionale”.



### **CLARA DANESE: "ELVIRA MI HA TRASMESSO LA DETERMINAZIONE"**

“La dolcezza, l’autoironia e la determinazione sono le caratteristiche che ho in comune con il mio personaggio”. Clara Danese ne “Il Paradiso delle Signore” interpreta Elvira Gallo, una delle Veneri che dopo varie peripezie è riuscita a lasciare Tullio e a ricongiungersi con l’amore della sua vita: Salvatore Amato (Emanuel

Caserio). Nella nuova stagione della serie ritroviamo i due innamorati alle prese con il padre della ragazza, contrario alla loro unione a causa di pregiudizi verso i meridionali.

**Clara, cosa puoi anticiparci riguardo gli sviluppi che avrà Elvira nella nuova stagione de *Il Paradiso delle Signore*?**

“Troveremo una Elvira molto felice, ha passato un’estate serena e torna innamorata di Salvatore. E’ in un momento positivo”.

**Quali sono le caratteristiche che hai in comune con il tuo personaggio?**

“La dolcezza, l’autoironia perchè Elvira è molto ironica, e la determinazione. E’ anche tanto timida ma si sta scoprendo piano piano. Mi ritrovo molto in questi aspetti”.

**Qual è stata la scena più difficile da interpretare?**

“L’anno scorso era comparso suo padre e quest’anno tornerà, Elvira ha un rapporto conflittuale con lui e ricordo in particolare una scena tra loro in un momento decisivo che è stata una prova di recitazione importante per me”.

**Cosa hai regalato ad Elvira e cosa ti ha dato lei?**

“Elvira mi ha regalato la determinazione di cui parlavo prima che avevo da più giovane. Essendo incosciente da teenager ero più determinata, invece Clara ha dato ad Elvira un po’ di leggerezza”.

**Qual è il tuo rapporto con la moda?**

“Mi interessa molto, mi piace essere curata però non faccio troppo caso ad esempio alla moda social”.

**Cosa ti affascina di più degli anni Sessanta?**

“La delicatezza nella maniera di rapportarsi con gli altri, la riservatezza che oggi non ci caratterizza più”.

Tornando al mondo social forse dovremmo imparare dagli anni Sessanta fino agli anni Duemila, e avere anche dei modi più eleganti di comunicazione”.

**Nella passata stagione Elvira è riuscita ad uscire dalla storia con Tullio che era diventata tossica, un bel messaggio per chi si trova a vivere situazioni simili...**

“Per Elvira l’uomo ideale da sempre è Salvatore, Tullio è stato il suo primo amore, con lui affronta i problemi di coppia, è un rapporto che l’ha fatta crescere molto, ha scoperto il suo essere donna che negli anni Sessanta aveva difficoltà molto significative. Sicuramente di amori tossici ce ne sono di più gravi, probabilmente questa relazione avrebbe potuto portarla più avanti a qualcosa di peggio ma è stata brava a capire dove subentrare”.



## **NICOLETTA DI BISCEGLIE: "A ROSA HO REGALATO UN PIZZICO DI SIMPATIA IN PIÙ"**

"E' una ragazza molto emancipata, apparentemente tosta, è sicura di sé ma in realtà è dolce". Nicoletta Di Bisceglie ne "Il Paradiso delle Signore", la cui non stagione prenderà il via il 9 settembre su Rai 1, interpreta Rosa Camilli, una ragazza determinata, laureata in lettere, che arriva a Milano per cercare il sostegno di zio Armando in quanto non è riuscita a dire la verità in merito al lavoro a sua madre Wanda. Viene assunta al Paradiso delle signore come Venere e poi inizia a collaborare come giornalista con il Paradiso Market, intervistando anche la contessa di Sant'Erasmus.

### **Nicoletta, quali sviluppi avrà Rosa, il tuo personaggio?**

"Ancora non si è vista Rosa in una fase amorosa e nemmeno so se mai si innamorerà, è una ragazza molto emancipata, ed è un ruolo divertente perchè posso permettermi a differenza di altre Veneri di percepire cose che solo se si ha una mentalità aperta



si possono capire. E' un personaggio apparentemente tosto, è sicura di sé ma in realtà è dolce".

### **Nella passata stagione ha avuto un contrasto con la mamma Wanda a cui aveva mentito riguardo il lavoro...**

"E' stata coraggiosa in un periodo del genere a nascondere una cosa così importante alla mamma che era la figura di riferimento, ha osato parecchio, però questo fa capire quanto fosse già indipendente nelle decisioni e per me è molto bello. Alla fine ha fatto pace con Wanda".

### **Cosa ti affascina maggiormente degli anni Sessanta?**

"A parte l'eleganza, che quest'anno si vede tanto nella postura, nell'abbigliamento, nel modo di parlare, nelle relazioni che si creano con gli uomini, c'è rispetto reciproco. Il look di quegli anni è stupendo, mette in risalto linee raffinate, non mette in mostra qualcosa in maniera violenta e volgare. E' affascinante perchè non ho vissuto gli anni Sessanta ma li sto vivendo grazie alla serie e facendoli rivivere a chi c'era in quel periodo".

### **Sei appassionata di moda?**

"Non sono fissata con la moda ma cerco di vestirmi in modo tale da sentirmi a mio agio, so essere sportiva ma anche elegante, mi piacciono le linee semplici".

### **Cosa hai dato di te a Rosa e cosa hai preso da lei?**

"Rosa mi ha dato modo di riprendere un po' in mano quell'eleganza, quella raffinatezza che ho sempre avuto avendo fatto anche danza classica, ma che poi crescendo, andando a scuola, portando lo zaino tendi a perdere. Al mio personaggio ho regalato quel pizzico di simpatia in più che all'inizio non era stato scritto, era un po' rigida invece ora è anche una persona molto divertente".

### **Quale lato ancora inesplorato di Rosa vorresti emergesse?**

"Non si capisce da cosa sia attratta anche a livello amoroso, che genere di uomo potrebbe piacerle, perchè ad ora sembra che nessuno l'abbia colpita, sono curiosa di vedere cosa accadrà".



## **FRANCESCA DEL FA: "NELLA NUOVA STAGIONE IRENE SOFFRIRÀ PER AMORE"**

"Il mio personaggio sarà sempre alla guida delle Veneri del Paradiso, tutte fanno affidamento su di lei sia in ambito lavorativo che d'amicizia in quanto dà loro sostegno anche se spesso è molto autoritaria". Francesca Del Fa ne "Il Paradiso delle Signore" interpreta Irene Cipriani, capocommessa del Paradiso, che alla fine dell'ottava stagione, dopo molte incomprensioni, ha lasciato il fidanzato Alfredo (Gabriele Anagni) ed è partita per l'Inghilterra come assistente dell'imprenditore Leonardo Crespi in un viaggio d'affari estivo.

### **Francesca, cosa possiamo aspettarci da Irene nella nuova stagione de Il Paradiso delle Signore?**

"Irene è sempre alla guida delle Veneri del Paradiso, tutte fanno affidamento su di lei sia in ambito lavorativo che d'amicizia in quanto dà loro sostegno anche se spesso

è molto autoritaria ed è quasi come se fosse un colonnello (sorride). Il mio personaggio avrà un percorso in cui maturerà molto, raggiungerà delle consapevolezza e quello che vuole veramente, poi non si sa se sarà troppo tardi o meno...”.

### **L’abbiamo lasciata al termine dell’ottava stagione in partenza per Londra dopo aver messo fine alla sua storia d’amore con Alfredo...**

“Irene soffrirà per amore, quando si parte non sai mai quello che si trova e quello che si lascia, questo percorso di sofferenza servirà. Tutte le esperienze, per quanto negative, ti fanno anche crescere e spero che alla fine lei non smetta mai di credere nell’amore”.

### **Quali sono i punti di contatto che hai trovato tra te e Irene?**

“Soprattutto questa sua ironia/cinismo, queste battute sarcastiche. All’inizio Irene era un personaggio un po’ cattivo, malefico, cosa che io non sono, poi nel corso del tempo l’ho trasformata dandole un’autoironia, infatti dice le battute ma in modo ironico”.

### **Cosa ti piace delle atmosfere degli anni Sessanta in cui è ambientata la serie?**

“A me affascina il fatto che in quegli anni ci sono state tante conquiste, per la prima volta mettevvi la minigonna, potevi far carriera. Irene ad esempio è la prima donna che va a Londra con una persona che non era il suo fidanzato, è un’epoca magica di cambiamenti dove si fanno le piccole grandi rivoluzioni”.

### **In effetti Irene è una donna molto moderna per l’epoca...**

“Per lei andare a Londra è una conquista nell’ambito lavorativo, è un’esperienza che ha bisogno di fare da sola. Negli anni Sessanta se partivi con un ragazzo per lavoro dovevi lasciarti con il fidanzato”.

### **Qual è il tuo rapporto con la moda?**

“Io sono una ragazza che fa shopping compulsivo (sorride), non seguo molto la moda, ma mi piace vestirmi bene”.

**Qual è il capo di abbigliamento che acquisti maggiormente?**

“Mi piacciono tantissimo i vestiti. Spesso vado in un negozio per comprare le scarpe o un paio di pantaloni ed esco con 5-6 vestiti (ride)”.



**GABRIELE ANAGNI: “ALFREDO MI REGALA TANTA POSITIVITÀ”**

“Ho messo molti aspetti di me nel mio personaggio: la frizzantezza, l’essere disagiato nella vita e il fatto che improvviso tanto”. Gabriele Anagni nella serie “Il Paradiso delle Signore” interpreta l’affascinante Alfredo Perico, che lavora come magazziniere al Paradiso, è appassionato di ciclismo, ha inventato un nuovo cambio per la bici di



Clara (Elvira Camarrone), di cui è allenatore, ha avuto una storia importante con Irene (Francesca Del Fa), ma alla fine della scorsa stagione hanno deciso di lasciarsi.

**Gabriele, quali sviluppi avrà il tuo personaggio nella nuova stagione de "Il Paradiso delle signore"?**

"Ci saranno vari colpi di scena quest'anno, ci saranno sviluppi per il cambio della bicicletta che Alfredo ha inventato e anche amorosi. Da una parte c'è Irene con cui ha avuto una storia importante e rimangono una coppia frizzante, c'è sempre quella tensione tra loro... e poi lasciamo libera interpretazione".

**C'è anche l'amicizia con Clara...**

"Un'amicizia che diventa sempre più importante e bella, ci saranno vari accadimenti riguardo gli allenamenti e non solo. La nuova stagione de Il Paradiso delle Signore sarà molto ritmata".

**Alfredo è un grande appassionato di sport e tu?**

"Seguo un po' il calcio, mi piace il tennis che ho praticato per otto anni, gioco a padel, in passato ho fatto nuoto e palestra".

**Cosa ti affascina maggiormente degli anni Sessanta, epoca in cui è ambientata la serie?**

"Mi affascina tutto, sono anni in cui ci sono state scoperte continue, artistiche, musicali, c'è la moda, se dovessi scegliere di rivivere la mia adolescenza non avrei dubbi: sceglierei gli anni Sessanta e Settanta".

**Cosa ti ha regalato Alfredo e cosa pensi di aver dato a lui?**

"Ho messo molto di me in Alfredo, però poi il personaggio ha preso anche un po' vita da solo, è diventato un'entità che in qualche modo non ha più a che fare con me. Lui mi ha dato tanta positività, perchè riesce sempre a trovare un'energia leggera nelle cose e questo gliel'ho un po' rubato".



### **Quali sono gli aspetti di te che hai messo nel personaggio?**

“Ho messo la mia frizzantezza, il mio essere disagiato nella vita e il fatto che improvviso tanto. Quando giriamo le scene cambio le battute, tolgo e aggiungo delle frasi, la segretaria di direzione impazzisce (sorride). Questo dà un tono di realtà, di verità in più a quello che stiamo facendo. In questa serie posso sperimentare senza paura e per un attore è bellissimo. Alfredo mi lascia molta libertà”.

### **Speciale e interviste a cura di Francesca Monti**

credit foto copyright P. Bruni

Si ringraziano Daniela Piu e Francesca Alfano



## **IL CAMPIONE DI TUFFI MATTEO SANTORO: "SOGNO DI PARTECIPARE ALLE OLIMPIADI DI LOS ANGELES 2028"**

"Quando ho fatto la prima gara sono salito sul trampolino e non volevo tuffarmi, ho ancora un video di quel momento... poi crescendo ho iniziato a vincere". Astro nascente dello sport italiano, Matteo Santoro si è tuffato per la prima volta da piccolissimo, seguendo le orme della sorella maggiore. A 15 anni e 263 giorni è diventato il tuffatore azzurro più precoce a conquistare una medaglia ai Mondiali di Budapest 2022, un meraviglioso argento nel sincro misto da 3 metri con Chiara Pellacani, con cui nel 2021 ha conquistato un oro europeo nella stessa specialità.

La sua carriera è solo all'inizio ma ha già inanellato successi e soddisfazioni, tra cui i recenti due argenti a livello individuale agli Europei di Belgrado 2024 nel trampolino 1 m e 3 m e un argento iridato a Doha 2024 sempre in coppia con Pellacani, che è per Matteo una fonte di ispirazione.



**Matteo, com'è nata la tua passione per i tuffi e che ricordo hai del tuo primo tuffo?**

“Non ricordo, a dir la verità, quando ho fatto il primo tuffo, perchè ho iniziato da piccolissimo, a quattro anni, poiché mia sorella maggiore praticava questo sport e la copiavo in tutto. Quando ho fatto la prima gara sono salito sul trampolino e non

volevo tuffarmi, ho ancora un video di quel momento... (sorride), poi crescendo ho cominciato a vincere e a salire di livello”.

**Quando sei sul trampolino prima di un tuffo quali sono i tuoi pensieri e i rituali?**

“Sul trampolino non penso a nulla, ho nella mia testa il nero perchè sono così concentrato su quello che devo fare che non c’è spazio per altro. Durante la gara invece sono molto scaramantico e tra un tuffo e l’altro eseguo sempre lo stesso percorso, metto le ciabatte in un determinato modo, sono cose che mentalmente mi aiutano ad essere più sicuro”.

**Sei stato il più giovane tuffatore italiano a vincere un oro europeo a Budapest 2021 nel sincro 3 metri misto. Che emozione è stata?**

“Sono state emozioni assurde, era la mia prima gara internazionale in assoluto, con Chiara Pellacani che conosco da tantissimo tempo, e ho vinto l’oro. Quando ho visto il risultato dopo l’ultimo tuffo non ci credevo e ho realizzato solo quando ero sul podio con la medaglia al collo. Non ho pianto in quel momento. Una volta tornati in hotel però abbiamo fatto la riunione della squadra e Chiara ha parlato e si è commossa... e anch’io sono scoppiato in un pianto a diretto”.



Matteo Santoro con Chiara Pellacani – credit foto Andrea Staccioli/DBM

## **Con Chiara Pellacani c'è un grande feeling sportivo...**

“Il rapporto è fondamentale nella coppia perchè bisogna lavorare in sintonia e divertirsi, se non c'è feeling a livello umano non c'è neanche nello sport”.

## **Arrivi dalla vittoria di due argenti nel trampolino 1 metro e 3 metri individuale agli Europei di Belgrado 2024...**

“Sono andato a Belgrado con zero pressioni perchè era la mia prima uscita internazionale individuale tra i grandi e non sapevo se potessi giocarmela o meno, quindi ho cercato di fare del mio meglio. La prima gara è stata da un metro, ho vinto l'eliminazione e lì ho capito che potevo puntare alla medaglia e alla vittoria. Mi sono fatto prendere dall'ansia ma in finale ero carico, è stata una gara stupenda, combattutissima tra italiani, polacchi e inglesi, ero concentratissimo ma mi sono goduto ogni istante. Dai 3 metri era più complicato andare a medaglia perchè i tuffi sono più difficili e c'erano atleti più grandi di me e con più esperienza. Pensavo fosse impossibile arrivare sul podio, invece ho fatto i tuffi, i giudici mi hanno dato dei bei voti e l'argento è arrivato”.

## **Quali sono le maggiori difficoltà nella preparazione di una gara?**

“La difficoltà maggiore è quella mentale perchè ogni persona è diversa e gestisce la gara, la pressione, l'ansia in modo differente quindi devi capire qual è quello adatto a te. Se la testa non funziona non va neanche il corpo, deve essere libera e serena”.

## **Qual è tra quelle vinte finora la medaglia a cui sei più legato?**

“Ovviamente le medaglie di Belgrado e poi i tre ori vinti agli Europei Giovanili di Rzeszów 2024, che porto nel cuore in quanto era la mia ultima partecipazione a questa competizione dove mi sento a casa perchè con gli altri tuffatori ci conosciamo molto bene. Nell'ultima gara dei 3 metri ho conquistato l'oro e mi sono commosso per l'emozione”.



### **Quanti allenamenti fai settimanalmente?**

“Durante l’anno vado a scuola dalle 8 alle 14 e mi alleno dalle 15 alle 17,30-18, invece in estate faccio un doppio allenamento, la mattina dalle 8 alle 10,30 o dalle 10 alle 12,30-13 e il pomeriggio dalle 15 alle 18 o dalle 16 fino alle 19”.

### **Come riesci a conciliare studio e sport?**

“Ci ho messo del tempo per capire come fare. I primi due anni di liceo scientifico sportivo ho fatto molta fatica, poi ho imparato a gestire al meglio il mio tempo e sfruttare quel poco che ho a disposizione per studiare nel miglior modo possibile”.

### **A settembre frequenterai l’ultimo anno di liceo, poi pensi di andare all’università?**

“Sicuramente proseguirò gli studi perchè bisogna avere sempre una seconda strada oltre alla carriera sportiva. Il prossimo anno deciderò cosa fare”.



**Quali sono i tuoi passatempi preferiti quando non sei impegnato con gare e allenamenti?**

“Ascolto tantissima musica di qualunque genere, mi fa cambiare umore e andare in un altro mondo. Ho una playlist per gli allenamenti che dura venti ore con brani di ogni tipo ma non ho un cantante preferito. In generale mi piace viaggiare per il mondo, per le gare sportive ma anche con amici e famiglia”.

**Qual è il posto tra quelli in cui sei stato finora che porti nel cuore e quello che vorresti visitare?**

“Sono andato a New York lo scorso Natale ed era il mio sogno da quando ero bambino, quindi è un viaggio che porto nel cuore. Mi piacerebbe andare in Australia, in Sudamerica e in Africa”.

**Un sogno nel cassetto...**

“La partecipazione alle Olimpiadi di Los Angeles 2028”.

**C'è un tuffatore o una tuffatrice in particolare che è per te di ispirazione?**

“Sicuramente Tania Cagnotto che è l'ídolo di ogni tuffatore, è la più brava della storia, ma anche la stessa Chiara Pellacani che è da sempre una fonte di ispirazione. Negli ultimi anni ha raggiunto grandi successi ma è rimasta sempre la stessa persona e ha mantenuto i piedi per terra. E questo è molto importante”.

**di Francesca Monti**

Si ringrazia Lisa Giofrè



## **GINEVRA DI MARCO A TRA VILLE E GIARDINI 2024: "CANTARE TENCO È UN'EMOZIONE CHE SI RINNOVA OGNI VOLTA"**

"La grande eredità che ci ha lasciato Tenco è fare musica per la necessità di dire qualcosa, di lanciare un messaggio". Martedì 6 agosto alle ore 21,30 a Ceneselli (Ro) presso l'Arena Don Arrigo Ragazzi, nell'ambito della 25a edizione del festival "Tra Ville e Giardini", Ginevra Di Marco è salita sul palco con "Quello che conta – Ginevra

canta Luigi Tenco”, in cui l’artista, tra le più interessanti interpreti del panorama italiano, affiancata dagli inseparabili compagni d’avventura Francesco Magnelli e Andrea Salvadori, fa sue le canzoni di Tenco, vestendole con un nuovo abito musicale.

Un delicato equilibrio che non tradisce lo spirito originale ma le rinnova, permettendo sempre alla loro essenza più profonda di affiorare.

Il viaggio di ricerca musicale di Ginevra Di Marco è una tappa del percorso di esplorazione musicale intrapreso dai primi anni 2000 che l’ha portata a incontrare e a confrontarsi con autori e personaggi della cultura internazionale, da Margherita Hack a Luis Sepúlveda.

## TRA VILLE E GIARDINI

6 AGOSTO ORE 21:30

Ceneselli, Arena Don Arrigo Ragazzi



### GINEVRA DI MARCO *Quello che conta*

In collaborazione con i Comuni di: Adria, Ariano nel Polesine, Badia Polesine, Canaro, Canda, Castelmasse, Ceneselli, Corbola, Fiesse Umbertiano, Ficarolo, Frassinelle, Fratta Polesine, Lendinara, Polesella, Porto Tolle, Rovigo, San Bellino.

## **Ginevra, a Tra Ville e Giardini ha portato sul palco "Quello che conta". Come nasce l'idea di questo concerto?**

"Quello che conta è un progetto che è nato in realtà nel 2018, quando Tenco avrebbe compiuto 80 anni e un organizzatore di Firenze ci propose di rivisitare alcune sue canzoni, mescolando la nostra visione artistica di arrangiamento con un quartetto d'archi che invece avrebbe riproposto le tessiture originali riscritte dei brani del cantautore. Quindi c'era questo crossover. Abbiamo fatto una serie di concerti molto belli relativamente a questo progetto che doveva essere essenzialmente live, invece poi è arrivata la pandemia, tutto si è congelato, e abbiamo deciso di farlo diventare anche un disco. Ricordo la frase che ci dicevamo sempre di Luis Sepulveda, "anche in tempi di solitudine bisogna continuare a raccontare" e siamo andati avanti forti di questo pensiero e dell'affetto delle persone che ci chiedevano di esserci in qualche maniera, di farci sentire".

## **Infatti nel 2020 è uscito l'album "Quello che conta – Ginevra canta Tenco" che contiene quindici tra le canzoni più belle del grande cantautore...**

"Contiene una rosa di canzoni che abbiamo scelto tra le miriadi del repertorio di Tenco. Ovviamente era necessario fare una selezione abbastanza ridotta ed è stato bello perché abbiamo cercato di creare questa collaborazione trasversale tra musica classica e moderna e poi questo viaggio meraviglioso delle interpretazioni cercando di costruire qualcosa che sta in quel delicato equilibrio tra il senso originario, l'emotività che quella canzone stava dando e la sua visione. A me piace molto interpretare proprio per questo tipo di ricerca che poi bisogna fare, non snaturando i brani ma rilanciandoli con una propria sensibilità e il fatto dell'interpretazione appunto poi è stata l'attività con cui mi sono diletta negli ultimi anni, se penso a Quello che Conta o anche al disco sulla grande cantora argentina Mercedes Sosa, quindi sono contenta perché è un progetto che ancora viene richiesto".

## **Cantare Tenco quali emozioni le regala?**

"Cantare Tenco è un'emozione che si rinnova ogni volta perché aveva questa sensibilità spiccatissima nonostante fosse un ragazzo giovane, dato che quando è morto aveva solo 26 anni, ma ha scritto delle cose come se fosse un uomo maturo che ha vissuto la vita. Sembra sempre di cantarlo per la prima volta ed è travolgente da questo punto di vista. E' stato un viaggio bello perché io sono cresciuta con le canzoni di Tenco, le ascoltavo la mia famiglia quando ero piccola ed è stato anche

un tuffo nella mia infanzia, che mi ha dato la possibilità di guardarmi indietro e ritrovare un autore che avevo un po' lasciato da parte ma che in realtà è sempre stato lì. Mi sono resa conto di sapere a memoria tante canzoni di Tenco che non avevo magari riascoltato più ma che erano dentro di me, quindi è stato speciale anche da un punto di vista strettamente personale. L'obiettivo era omaggiare un autore che ci è sempre piaciuto e a cui abbiamo riconosciuto grande valore perché era autentico, sincero. Viene ricordato dai più per questi suoi struggimenti amorosi, per questi testi così malinconici, in cui canta amori mal riusciti, ma era un personaggio animato anche da grandi ideali sociali e politici, ha scritto brani manifesto, di contestazione, senza rifarsi alle mode del momento. Erano gli anni '60, c'era questa società intorpidita, perbenista, lui si è tolto i suoi bei sassi dalle scarpe. Quindi abbiamo costruito una rosa che abbracciasse canzoni più o meno conosciute ma che ne definisse anche la figura artistica il più possibile".

### **Quale pensa sia l'eredità che ci portiamo, che si porta dietro la musica italiana di questo grandissimo artista?**

"L'eredità è l'autenticità, scrivere per necessità, perché fare musica è anche lanciare un messaggio e dire delle cose, è cultura. Ecco, io sono legata tantissimo alla musica sotto questo aspetto, per me è imprescindibile la canzone, la composizione dal messaggio, da una sensibilizzazione, da qualcosa che va oltre il mainstream o il passaggio in radio. La grande eredità che ci ha lasciato Tenco è fare musica per la necessità di dire qualcosa e questo adesso sembra veramente lontano, laddove il concetto di canzone, di creazione al giorno d'oggi è completamente cambiato, ma anche di funzione stessa della musica, per cui rilanciare con nuove interpretazioni tante canzoni che vengono dal passato, che magari non avremmo più modo di ascoltare, è qualcosa che mi piace fare, che sta nella mia cifra, diciamo, di cantante. Ovviamente Tenco non ha bisogno della mia interpretazione per vivere nel tempo, però penso anche non solo a lui ma anche alla musica popolare, alla musica del mondo, che magari resterebbe un po' sepolta in un cassetto".

### **A proposito di musica popolare che viene dal passato, in Donne Guerriere ha omaggiato due grandissime cantautrici, Rosa Balistreri e Catena Bueno...**

"Questa è un'altra bella esperienza di musica legata al teatro, qualcosa che volevo fare da tempo, e ho avuto la possibilità di misurarmi anche con la parola recitata, reclamata, oltre che con quella cantata, che poi ha tutt'altri tempi, altre leggi e modalità. E' un mondo molto interessante che mi piacerebbe approfondire ancora.

Attraverso queste due figure della musica popolare siciliana e toscana abbiamo parlato di donne belle, forti, che si sono create la loro strada, che hanno cambiato il loro destino, magari prefissato da altri, e sono riuscite a dire no a un'esistenza prestabilita, quindi è un grande slancio propulsivo anche verso le donne di oggi, che è bene che conoscano le storie di coloro che sono state un modello, un esempio di forza, di resistenza e di opposizione".



credit foto copyright Marina Mazzoli

**Nella sua carriera ha avuto modo anche di lavorare con Margherita Hack e poi con Luis Sepúlveda, che cosa conserva di questi incontri, di queste collaborazioni?**

"Sono stati dei fari illuminanti, incredibili. Con Luis ci siamo incontrati per un anno soltanto, purtroppo, abbiamo ideato insieme questo spettacolo di musica e poesie ma non l'ho conosciuto abbastanza, non ho avuto il tempo che avrei voluto. Margherita invece l'ho vissuta per quattro anni, è stata forse la personalità più sconvolgente che ci ha lasciato un'eredità grandissima con il suo esempio, è stata quella che ci ha formato, che ci ha cambiato anche, un esempio di donna

straordinaria, di forza, di resistenza, era indomabile, indomita, sebbene con una fisicità ormai stanca, perché noi abbiamo cominciato a collaborare quando lei aveva quasi 88 anni, quindi già molto affaticata dalla vita e dagli acciacchi, ma non se ne curava minimamente. E' stato bellissimo condividere il palco con lei, una donna molto autentica, vera, generosa, che aveva una parola per tutti, si fermava sempre a parlare con le persone, non era mai supponente, non guardava gli altri dall'alto della sua posizione, aveva mantenuto una semplicità straordinaria. E' un'amica che è stata molto formativa per me e penso a lei ogni giorno".

**Per quanto riguarda i prossimi progetti, c'è qualcosa che ci può già anticipare?**

"I progetti immediati sono tantissimi concerti durante questa estate. Sono in tournée anche con Franco Arminio che è un poeta, paesologo, con il quale ci siamo incontrati, annusati, piaciuti. Abbiamo ideato questo spettacolo che incontra le sue poesie e le nostre canzoni, per cui girerò l'Italia in estate e in autunno con lui, e poi farò un concerto a Firenze il 15 ottobre insieme a Enzo Avitabile, un altro straordinario artista e musicista che conosco da anni, con il quale da tempo volevo costruire un live".

**E' un'artista trasversale, c'è ancora qualcosa di particolare che ancora non è riuscita a fare nella sua carriera?**

"Ci sono tante cose che non ho fatto. Penso alla musica ancora da incontrare, da conoscere, da studiare, ho scoperto da poco il Circolo Gianni Bosio di Roma e quindi sono in collegamento con loro per andare ad ascoltare nuovi canti, vedere se c'è del materiale su cui possiamo lavorare. Mi piacerebbe continuare anche con il teatro, sicuramente questa estate di concerti, di festival, di incontri mi permetterà di conoscere nuove persone e poi chissà... Sono mesi di semi che vengono buttati e vedremo che cosa porteranno".

**di Francesca Monti**

Si ringrazia Beatrice Tessarin



## **BRILLA LA BIENNALE DANZA 2024 DI SIR MCGREGOR**

Volge a conclusione la Biennale Danza a Venezia dal titolo We Humans, diretta per la quarta edizione da Sir Wayne McGregor, con un bilancio brillante di presenze, precisamente 17.659 persone accorse da ogni dove, per costituire quel nutrito interesse di pubblico che il Festival lagunare offre.



Tutte le Compagnie ed artisti invitati hanno adottato il mezzo della danza come atto filosofico di comunicazione, sollecitando il pubblico a chiedersi e domandare, da dove Noi umanità veniamo, e dove siamo diretti, sondando, l'essenza del concetto stesso da sempre fonte di riflessione nei cambiamenti dei processi sociali e storici dell'umanità.

Conclude il 3 agosto, lo spettacolo coreografico in Prima esecuzione dello stesso coreografo e direttore **McGregor**, ideato con i danzatori della **Biennale College** e i componenti della sua Compagnia, con due repliche, una presso Sala Grande del Palazzo del Cinema e alle Tese dei Soppalchi, anche per lo spettacolo di **Trajal Harrell** dal titolo **Tambourines**, **Premio Leone d'Argento**, per il suo linguaggio originale.



**Il Leone d'Oro alla carriera**, è stato consegnato a **Cristina Caprioli**, la quale leggendo i ringraziamenti in lingua inglese, ha ricevuto dalla commissione, la motivazione per l'onestà intellettuale nell'operare nella ricerca teorica sperimentale sul movimento, contribuendo ad espandere oltre gli orizzonti della coreografia.

Accanto ai Leoni, hanno figurato nomi prestigiosi a 360° nel panorama internazionale della danza d'avanguardia e contemporanea, come: Sankofa Danzafro (Colombia), Shiro Takatani/Dumb Type (Giappone), Cloud Gate (Taiwan), Melisa Zulberti (Argentina), Dorotea Saykaly (Canada), oltre ai giovani ensemble europei.



A Venezia si sono radunati 160 artisti da tutto il mondo per 80 appuntamenti, tra spettacoli, performance, installazioni, workshop, e prime, mondiali, europee e nazionali, con un incremento di presenze del 47%, raggiunte nell'arco della programmazione di due settimane. Grazie anche al sostegno per i Beni e le Attività Culturali, alla Regione Veneto, alla RAI media partner, in particolare di RAI5 che produrrà un docufilm sulla nuova produzione coreografica "We Humans are movement" e Radio3.

La Biennale Danza, poi, continuerà con Iconoclasts-Donne che infrangono le regole alla Biennale, la Mostra dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee allestita al Portego Ca' Giustinian fino a fine anno.

**di Emanuela Cassola Soldati**



## **ADDIO A MASSIMO COTTO, CELEBRE GIORNALISTA, SCRITTORE E SPEAKER DI VIRGIN RADIO**

Si è spento a 62 anni Massimo Cotto, giornalista, conduttore radiofonico, scrittore e autore. Nato ad Asti, ha esordito nel mondo radiofonico nel 1983 come dj alla sede Rai di Torino, lavorando poi per diverse emittenti nazionali e testate. Dal 2012 era la voce di Virgin Radio, dove ha condotto le pillole di Rock bazar e dal 2016 era in onda tutte le mattine in Rock and Talk con on Maurizio Faulisi e Antonello Piroso.

Giornalista eccelso, profondo conoscitore della musica, voce unica e uno stile elegante, Massimo Cotto è stato anche direttore artistico del Premio Tenco e di Area Sanremo, ha fatto parte della giuria di Sanremo Giovani, ha firmato diverse edizioni del festival Asti Musica, ha dato vita allo spettacolo teatrale "Alyce Tudor – Io sono Alice", scritto per sua moglie, l'attrice e cantante Chiara Buratti, è autore di diverse biografie di rockstar e artisti italiani e internazionali, ha vinto il Premio Bancarella con il libro *"Il re della memoria"*.



## **ADDIO A ROBERTO HERLITZKA, GRANDISSIMO ATTORE DI TEATRO, CINEMA E SERIE TV**

Si è spento a Roma a 86 anni Roberto Herlitzka, grandissimo attore di teatro, cinema e serie tv. Nato a Torino il 2 ottobre 1937 da una famiglia di origini ebreo-cecoslovacche, dopo la separazione dei genitori e la partenza del padre per l'Argentina con la nuova moglie per sfuggire alle leggi razziali, prese il cognome della madre, Berruti. Ottenuto il diploma all'Accademia d'arte drammatica Silvio D'Amico e formatosi artisticamente alla scuola di Orazio Costa, ha iniziato a lavorare a teatri con registi quali Ronconi, Squarzina, Lavia e ha esordito al cinema nel 1973 con *Film d'amore e anarchia* di Lina Wertmüller. Negli anni Settanta ha preso parte a diverse serie tv come *Il dipinto*, *Boezio e il suo re*, *Nucleo Centrale Investigativo*, *L'agente segreto*, *La Certosa di Parma*. Tra i film in cui ha recitato ricordiamo *Marcellino (pane e vino)* di Luigi Comencini, *Il sogno della farfalla* di Marco Bellocchio, con cui ha poi girato *Buongiorno, notte*, *Bella addormentata*, *Sangue del mio sangue*, *Fai bei sogni*, *Il bambino nascosto* di Roberto Andò, *Leonora addio* di Paolo Taviani. Nella sua carriera Roberto Herlitzka ha ottenuto il Premio Ubu come miglior attore italiano nel 2003 e nel 2004, un Nastro d'argento come migliore attore e un David di Donatello come miglior attore non protagonista per la sua interpretazione di Aldo Moro nel film di Marco Bellocchio *Buongiorno, notte*, il Premio Gassman come miglior attore per gli spettacoli teatrali *Lasciami andare* e *Lighea*.

credit foto Tommaso Le Pera



**MISSIONE "OLTRE L'IMPOSSIBILE": DIECI STUDENTI DI BUSTO ARSIZIO, IN SELLA ALLE LORO BICI, IN UN PERCORSO DI 500 KM, GUIDATI DALL'ATLETA PARALIMPICO E MENTAL COACH ANDREA DEVICENZI**

*Missione "Oltre l'Impossibile": 10 studenti di Busto Arsizio, in sella alle loro bici, in un percorso di 500 km, guidati dall'atleta paralimpico e mental coach Andrea Devicenzi, hanno vissuto un'incredibile esperienza, di sport e di vita, nella meravigliosa Islanda.*

Tenacia, coraggio ma soprattutto una carica di grande umanità, allo stato puro: se lo guardi negli occhi, puoi scorgere una luce che ti fa rendere conto che, se ci credi, se ci metti tutto te stesso, nello sport come nella vita, nulla è davvero impossibile.

Anzi, ognuno di noi, a suo modo, può arrivare addirittura "Oltre l'Impossibile", come ci racconta il nome della sua ultima incredibile missione, di un viaggio che solo la sua mente "poteva partorire".

Un'esperienza nella quale, come egli stesso ci racconta, sente di aver davvero portato tutto il suo essere, tutte le sue esperienze passate.

Lui è l'atleta paralimpico Andrea Devicenzi, gladiatore di mille avventure, mental coach, che questa volta non si è solo messo in gioco in un'avventura a cui mai nessuno, prima di lui, aveva pensato, ma soprattutto ha deciso che non voleva, non poteva essere solo. Non questa volta!

10 studenti, 6 ragazzi e 4 ragazze, dell'Istituto Tosi di Busto Arsizio: dal 21 luglio al 2 agosto scorso, scelti e selezionati con cura per settimane, tra oltre 800 candidati, lo hanno accompagnato nella "sua seconda missione", sportiva e di vita, in Islanda.

La prima volta fu nel 2022, in una delle sue tante imprese: rieccola, allora, la "sua Islanda", terra meravigliosa e selvaggia, che ti accoglie, ti abbraccia e ti insegna a non dare nulla per scontato, come ha avuto modo di definirla più volte lo stesso Andrea, nel corso delle giornate in cui ha incontrato gli studenti, il Preside e gli insegnanti di Busto Arsizio.

Esserci stato da solo, però, in un percorso "one man" di 2200 chilometri, dove l'imprevisto, ogni giorno, era dietro l'angolo, in cui la capacità di "riprogrammare", rispetto a quanto pianificato, preparando l'esperienza, si è dimostrata una abilità/competenza fondamentale, gli sono serviti non solo per sfidare, come fa da una vita, il suo corpo, e mettere per l'ennesima volta alla prova la sua mente e la sua resistenza di uomo e di atleta, ma anche per pianificare, gradualmente, che non sarebbe certo finita lì.

Da mesi, Andrea Devicenzi, maturava l'idea "meravigliosamente folle", di tornarci con 10 giovani studenti che, selezionati e allenati a dovere, preparati naturalmente per una missione in tutta sicurezza, ma non senza difficoltà e imprevisti, sarebbero stati i "suoi incredibili compagni di viaggio".

«Sin dal primo momento ho cercato di trasmettere a questi ragazzi il valore dello sport, quello sport che trasmette energia, quell'energia positiva che ti permette di pianificare nuove esperienze, che possono rappresentare punti di riferimento importanti nella crescita personale di ognuno di noi.

Posso dire con certezza, oggi, alla fine di questo splendido viaggio, che questi splendidi ragazzi mi hanno sorpreso, in alcuni momenti mi hanno addirittura commosso, hanno davvero preso sul serio questa missione, hanno saputo divertirsi, certo ma dare anche tutto se stessi, hanno fortemente voluto mettersi alla prova, hanno "cementificato" i propri legami, sono stati in grado di mettersi a disposizione l'uno dell'altra, e alla fine sono loro che, in un certo senso, mi hanno guidato e preso

per mano in un'esperienza che non dimenticherò e mai e che certamente è da ripetere».



“Oltre l’Impossibile” nasce a seguito dell’incontro avvenuto nell’Aula Magna dell’Istituto Tosi di Busto Arsizio, come detto, con 800 giovani.

«Ho prima di tutto, continua Andrea, presentato loro mia storia, e dopo aver dialogato con loro, in accordo con la Direzione dell'Istituto, ho proposto ai presenti, esteso poi a tutta la scuola, questa esperienza di dieci giorni al mio fianco in Islanda, su di un itinerario percorso interamente in bicicletta.

Un'avventura sfidante in una terra magica e di natura incontaminata. Ispirazione e Motivazione sono stati i due ingredienti indispensabili per affrontare una prova così importante sul piano fisico ed emotivo.

Ho cercato di trasmettere loro, dice sempre Andrea, le mie esperienze di sportivo, di allenatore e di motivatore. Ci siamo preparati a lungo, fisicamente e psicologicamente, prima di partire. Nulla è stato lasciato al caso».

L'attività si è svolta in tre step principali:

- Percorrenza di 500 chilometri da Reykjavík alla Diamond Beach.
- Post produzione del materiale audiovisivo raccolto durante il viaggio, in collaborazione con la Redazione Digitale dell'Istituto, per realizzare quello che sarà un suggestivo docu-film.
- Stesura a più mani del libro racconto, dove ognuno si sente protagonista, dove ognuno racconta "l'esperienza vissuta" dal suo punto di vista e da quello del rapporto con l'allenatore e con il resto del gruppo.

Gli obiettivi sin dall'inizio erano molteplici.

- Imparare a superare i propri limiti
- Promuovere l'importanza dello sport
- Esplorare la natura islandese e prendere coscienza dell'importanza di preservare il pianeta
- Trovare ispirazione e crescita personale attraverso l'esperienza di viaggio

- Promuovere l'apprendimento in modo pratico, sperimentando la pianificazione e l'esecuzione di un viaggio avventuroso
- Gestire momenti di difficoltà
- Gestire il proprio equipaggiamento in modo adeguato e in autonomia
- Diffondere la consapevolezza sulla disabilità e promuovere l'inclusività
- Favorire la crescita personale degli studenti e la loro capacità di adattamento
- Promuovere le capacità di lavorare in team
- Imparare a documentare il viaggio attraverso fotografia, scrittura e produzione di contenuti multimediali fomentando inoltre la loro capacità di storytelling

Andrea sin dall'inizio ha pensato proprio a tutto, trovando, però, nei ragazzi scelti, la forza per aggiungere, giorno dopo giorno, nuove idee e nuovi step da affrontare. I giovani sono stati accuratamente divisi in tre Team. Il primo si è occupato della partenza e del percorso, il secondo della descrizione dei luoghi, il terzo della gestione del campo base, della cena e della colazione.

I tre gruppi si sono poi alternati durante l'avventura, svolgendo ciascuno per due volte ogni mansione.

«Ci siamo incontrati più volte prima della partenza, non abbiamo mai smesso di guardarci negli occhi, di raccontarci, e non sono mancati, per ognuno di loro, sin dall'inizio, i "compiti a casa".

Un'avventura che, oggi posso dire con certezza, non è stata solo un'impresa sportiva di squadra, nella "madre terra" islandese, ognuno in sella alle proprie bici, ma un vero e proprio percorso formativo, prima, durante e dopo.

Crede all'impossibile? Con Andrea Devicenzi si può davvero. D'altronde, con un maestro d'eccezione, è anche un po' più semplice. Basta pensare a quanta strada il motivatore, iron man e atleta Andrea Devicenzi ha fatto, da quando, a 18 anni, per un incidente d'auto, perse l'arto inferiore.



Un incidente che avrebbe potuto fermare il 90% delle persone. Non certo lui. Di sfide, Andrea, ne ha vinte parecchie. Da quelle legate all'attività sportiva (dal ciclismo al Triathlon) alle avventure (Manali Lee, Islanda, Machu Picchu, i vari percorsi affrontati a piedi e in bici solo per citarne alcuni). Ce l'ha quasi sempre fatta. Dove non è arrivata la forza fisica, è arrivata la testa.

A qualche sfida ha pure rinunciato, fa parte del gioco. Ma da tutto si impara qualcosa. Tutto può succedere e tutto può darci una lezione che è soprattutto di vita. Questo ha voluto, con tutto se stesso, insegnare ai ragazzi "l'eterno ragazzo" e sognatore Andrea Devicenzi: a credere in loro stessi e nelle loro possibilità, a non arrendersi, a metterci il massimo, ad usare muscoli, testa e cuore. E conoscendo Andrea non è finita certo qui!



**GIOCHI OLIMPICI PARIGI 2024 – TENNIS: FANTASTICO ORO PER SARA ERRANI E JASMINE PAOLINI CHE VINCONO IN TRE SET 2-6, 6-1, 10-7 SULLE RUSSE SHNAIDER ED ANDREEVA**

Medaglia d'oro per le grandissime "ragazze terribili" Sara Errani e Jasmine Paolini che si impongono in rimonta per 2-6, 6-1, 10-7 sulla coppia russa formata da Diana Shnaider e Mirra Andreeva. Una vittoria che dopo il primo set perso 2-6 sembrava impossibile, ma che le nostre atlete hanno meritato, ritrovando un cuore da leonesse e tanta intelligenza tattica. Le due atlete "indipendenti" hanno affrontato la prima frazione con maggiore determinazione insistendo molto sul rovescio della Paolini e sul diritto della Errani con potenti colpi da fondo campo che non hanno concesso alle azzurre i soliti interventi a rete. A partire dal secondo parziale Sara e Jasmine hanno cambiato tattica, trovando maggiori variazioni da fondo che hanno mandato in confusione le avversarie.

Primo set senza storia con break russo già nel terzo game sul servizio di Sara Errani. Le italiane provano a reagire salvando un pericoloso 15-40 con la battuta di Jasmine,

ma non riescono ad impensierire le avversarie alla risposta. Sul 2-5 la bolognese Sara Errani chiede l'intervento del fisioterapista e rientra in campo con una fasciatura alla coscia sinistra. Purtroppo è proprio la Errani ad avere il turno di servizio e con delle prime palle troppo deboli concede break e primo set alla coppia russa per 6-2.

Lo svantaggio influisce anche mentalmente sulle giocatrici italiane che non trovano il modo di impensierire le avversarie, tatticamente perfette, sempre ficcanti da fondo campo e precise a rete.

Il secondo parziale inizia comunque in discesa con il doppio azzurro che, complice un momento di indecisione della Shnaider, annulla sei palle dello 0-1 risalendo da 0-40 e concretizzando la prima palla break con uno smash della Errani. Adesso il livello del gioco azzurro comincia a salire, con palle più profonde che consentono alla Errani gli interventi a rete che erano mancati nel primo set.

Dopo aver sprecato uno 0-40 a loro favore le nostre portacolore riescono comunque a tenere la battuta di Sara Errani per il 3-1 e nel quinto gioco bissano il break approfittando di due doppi falli della Shnaider. Sara e Jasmine hanno ormai il controllo della situazione, spingono forte passanti da fondo campo e chiudono il secondo set sul servizio della Andreeva al secondo set-point per un inaspettato 6-1 che rimanda l'assegnazione della medaglia d'oro al super tie-break. Servono addirittura diciassette punti per regalare al doppio azzurro una meravigliosa medaglia d'oro; decisivo il break di cinque punti a uno che porta le italiane dal 2-2 al 7-3 e successo conquistato sul primo match point con Paolini al servizio. Festa grande nel box italiano con Sara e Jasmine che abbracciano tecnici e tifosi consce di aver realizzato una impresa storica che rimarrà negli annali del tennis italiano.

"Questa finale è stata pazzesca, abbiamo iniziato malissimo il primo set poi siamo state lì e in qualche modo l'abbiamo tirata su. È stata dura ma siamo proprio felici", ha dichiarato Sara Errani a Raisport.

"È stato difficilissimo, ero entrata molto tesa e facevo fatica, poi abbiamo iniziato a giocare meglio. È stata dura ma siamo contentissime. E' un'emozione unica", ha detto Jasmine Paolini.

**di Fulvio Saracco**



**GIOCHI OLIMPICI PARIGI 2024 – TENNIS: LORENZO MUSETTI CONQUISTA UNA SPLENDIDA MEDAGLIA DI BRONZO SUPERANDO IN TRE SET (6-4, 1-6, 6-3) IL CANADESE AUGER-ALIASSIME**

Lorenzo Musetti fa la storia del tennis italiano conquistando una meritatissima medaglia di bronzo nel tabellone di singolare maschile vincendo in tre set (6-4, 1-6, 6-3) contro l'ostico canadese Auger-Aliassime. Una finale splendida ed emozionante nella quale il tennista toscano ha saputo reagire alla pesante sconfitta nel secondo set, trovando la forza e la determinazione per rientrare nel match e superare sul filo di lana il canadese.

Il primo parziale registra un buon avvio per l'azzurro con break (alla quinta occasione) immediato che viene concretizzato portandosi in vantaggio sul 2-0. La partita prosegue senza break fino al 4-3 con il canadese che ritrova convinzione alla battuta con il solito schema prima di servizio e diritto che costringe Musetti a

difese piuttosto complicate. Dall'altra parte l'azzurro resta concentrato e difende con ordine il vantaggio acquisito.

Nell'ottavo game il toscano serve con palle nuove ed inizia con un pericoloso doppio fallo. Lorenzo risale da 0-30 a 40-30, ma un errore su una comoda volée concede il contro break ad Aliassime.

L'italiano si ritrova in una situazione critica ma con un fantastico rovescio lungolinea si porta sullo 0-40 e dopo aver sprecato due occasioni riesce a riportarsi avanti sul 5-4 sfruttando un diritto in rete del canadese.

Musetti serve per il primo set e non spreca la grande occasione. Approfitta di due errori gratuiti di Auger e con due prime palle vincenti mette in cassaforte la prima frazione per 6-4.

Il tennista canadese inizia con aggressività il secondo set tenendo il servizio con due ace e una prima vincente, e trova il break nel game seguente nonostante alcuni errori gratuiti nel palleggio di rovescio.

L'italiano scivola sull'0-3 con una palla break annullata da Aliassime che si salva con tre ottime prime di servizio. Nel quarto game Musetti risale da 30-40 e vince il primo game del secondo set, ma non riesce a recuperare il break di svantaggio e finisce per perdere nettamente il parziale per 6-1. L'incontro torna in equilibrio specialmente per merito di Auger-Aliassime che è migliorato sul diritto, riuscendo a prendere ripetutamente il controllo degli scambi.

La medaglia di bronzo di Parigi 2024 si decide nel terzo set; entrambi gli atleti danno fondo alle residue energie mantenendo a fatica il turno di battuta.

Musetti ha ritrovato fiducia e voglia di combattere, ma è evidente che la stanchezza accumulata nelle ultime settimane comincia a farsi sentire. Nel quarto game Musetti si porta sul 15-40 ma Auger Aliassime si affida al servizio e con tre ace centrali sulla riga evita il break.

L'italiano mantiene la battuta e nell'ottavo game, il canadese commette un paio di errori gratuiti consentendo a Musetti di conquistare un importantissimo break e di portarsi in vantaggio per 5-3.

Il carrarino serve per la storia e con tutto il cuore italiano che lo ha accompagnato in questa avventura riesce a conquistare con un ace due match point sul 40-15,



concretizzando il primo con servizio angolato e palla corta di rovescio per il definitivo 6-3.

Una vittoria incredibile che vale una splendida medaglia di bronzo a quaranta anni di distanza da quella conquistata nel 1984 da Paolo Canè.

“È stata durissima, adesso sono contentissimo perché tutti questi sacrifici sono stati ripagati con un’importantissima medaglia. Arrivato in semifinale pensavo di poter raggiungere un traguardo ancora più prestigioso”, ha detto Musetti a RaiSport.

**di Fulvio Saracco**

credit foto Federtennis



## **MOTOGP: ENEA BASTIANINI HA TRIONFATO NEL GP DELLA GRAN BRETAGNA**

Enea Bastianini ha trionfato nel Gp della Gran Bretagna della MotoGP, bissando il successo di sabato nella Sprint Race.

Sul circuito di Silverstone il pilota romagnolo del team ufficiale Ducati ha sorpassato prima Francesco Bagnaia e poi Jorge Martin, prendendo il comando della corsa e chiudendo al primo posto, davanti allo spagnolo che è ora leader della classifica iridata con tre punti di vantaggio su Pecco, che ha concluso in terza posizione.



Ai piedi del podio è arrivato Marc Marquez, quinto posto per Fabio Di Giannantonio davanti ad Aleix Espargaro.

“E’ stata una gara difficile, ho commesso qualche errore al via e mi sono ritrovato un po’ indietro, quarto. Poi però la fiducia è tornata. Pensavo di fare più fatica a serbatoio pieno. Giro dopo giro con meno benzina la situazione è migliorata: anche i miei avversari hanno sofferto delle vibrazioni. Ho ripassato Espargaró, poi Bagnaia e mi sono portato in scia a Martin. E’ bello tornare subito sul gradino più alto del podio”, ha dichiarato Bastianini.

**di Samuel Monti**

credit foto twitter MotoGP



## **PAPA FRANCESCO SI È RECATO IN VISITA PRIVATA ALL'OSTIA SUMMER PARK**

Papa Francesco si è recato in visita privata all'Ostia Summer Park, un festival gratuito che si svolge all'interno delle giostre in piazza della Stazione Vecchia.

Il Pontefice è stato invitato a visitare i lavoratori e gli operai del parco giochi da suor Genevieve, religiosa impegnata da tempo nella pastorale dei giostrai, che abita in una roulotte insieme alla consorella Anna Amelia.

Il Papa ha benedetto una statua della Madonna protettrice dello spettacolo viaggiante e del circo e ha salutato le famiglie e i bambini presenti. Dopo il suo arrivo nel salone del parco, come omaggio è stato offerto un breve spettacolo di acrobazie, gag e palloncini. Ad un ragazzo, Massimo, il Pontefice ha registrato un video saluto con il cellulare per la nonna Laura, mentre il piccolo Oscar gli ha regalato un carillon, simbolo delle giostre, insieme a una lettera e a una bustina azzurra con dentro 5 euro dicendo a Papa Francesco: "Così puoi comprarti un gelato".



SpettacoloMusicaSport

*SMS NEWS SETTIMANALE*

Numero 34 – Anno 2024

IN REDAZIONE

direttrice: Francesca Monti

collaboratori: Luigi Buonincontro, Emanuela Cassola Soldati, Patrizia Faiello, Samuel Monti, Clara Lia Rossini, Pasquale Ruotolo, Fulvio Saracco, Marcello Strano, Gianmaria Tesei

SMS NEWS – SPETTACOLOMUSICASPORT

Testata diretta da Francesca Monti

Registrata presso il Tribunale di Como – Reg. Stampa n. 5/2017

Copyright © 2017-2024 SpettacoloMusicaSport

Sito: [www.spettacolomusicasport.com](http://www.spettacolomusicasport.com)

Per pubblicità sul giornale: [smsnews@tiscali.it](mailto:smsnews@tiscali.it)